



Coordinamenti RSA-Banca Monte dei Paschi Siena Spa

## LAVORI IN CORSO

Nei giorni scorsi Azienda e Sindacato si sono incontrati per approfondire alcune tematiche da tempo all'attenzione delle parti. Di seguito, vengono riepilogati i contenuti di ciò che è emerso in sede di confronto.

### MODELLI DI SERVIZIO

Con attinenza alla materia dei Modelli di Servizio, approfondita nei comunicati unitari dell'8 e del 18 ottobre scorsi, l'Azienda – sulla base delle ulteriori sollecitazioni promananti dalle scriventi OO.SS. – ha definitivamente abbandonato le iniziative di accentramento decisionale sull'attribuzione del Modello al segmento di clientela di riferimento, **ripristinando di fatto l'applicazione delle previsioni normative ed il rispetto integrale degli Accordi sottoscritti.**

I dubbi e le perplessità di tipo esecutivo, espresse dal Sindacato per conto dei Lavoratori addetti ai ruoli commerciali coinvolti, hanno quindi trovato una composizione, mediante il recupero di metodologie atte a valorizzare le reali esigenze della clientela

### RISTRUTTURAZIONE PROCESSO DEL CREDITO

A conclusione della fase sperimentale relativa al processo di ristrutturazione della filiera del credito, per la quale è stata individuata l'Area Territoriale Toscana Nord come Area "pilota", Azienda e Sindacato hanno effettuato alcune valutazioni concernenti, in particolare, gli effetti delle modifiche dell'operatività espletata da parte del personale coinvolto nella riorganizzazione, le conseguenti necessità formative e le implicazioni in termini di mobilità territoriale e professionale.

Tali valutazioni si sono fondate prevalentemente sulle **analisi approntate dalle RSA dell'Area di pertinenza, alle quali compete – sulla base delle previsioni contemplate nell'Accordo del 3 giugno 2010 – il monitoraggio complessivo del Progetto, e non solo quello delle ricadute sulle risorse umane.**

Purtroppo, come già verificatosi a proposito dei Modelli di Servizio, è stata rilevata pure in questa sede una sostanziale disapplicazione di quanto concordato tra le parti, con attinenza al metodo negoziale da seguire.

Se infatti, da un lato, la sperimentazione ha convalidato la sostanziale bontà del Progetto e l'efficacia politica ed operativa del confronto decentrato, dall'altro si è invece assistito ad una conduzione dello stesso non rispettosa dei mandati codificati nell'Accordo del 3 giugno 2010.

**Esiste quindi, allo stato attuale, una incongruenza fra la tempistica in origine programmata e le iniziative assunte in maniera unilaterale nelle diverse Aree Territoriali,** dove il personale "potenzialmente" interessato dalla riorganizzazione è stato contattato a livello preventivo per sondare eventuali "disponibilità".

Sulla base di quanto sopra evidenziato, **le scriventi OO.SS. hanno formalmente richiesto alla delegazione datoriale l'integrale rispetto dei contenuti disciplinati dall'Accordo in analisi, oltre all'annullamento degli effetti delle azioni intraprese a livello periferico dalle Direzioni, in totale contrasto con lo spirito e la portata delle norme.**

Le stesse OO.SS. hanno inoltre preso atto della necessità, espressa dalla controparte, di effettuare ulteriori approfondimenti sulla materia in discussione, in modo da poter fornire precisi riscontri alle diverse questioni poste dal Sindacato all'attenzione del tavolo di trattativa, anche al fine di valutare compiutamente la situazione prima di pervenire alla sottoscrizione di una Intesa, riguardante l'avvio della prevista fase di attivazione del Progetto nelle altre Aree Territoriali.

**Pertanto, l'implementazione del Progetto – da attuarsi successivamente alla definizione dell'Intesa di cui sopra – subirà uno slittamento di alcune settimane rispetto ai tempi preventivati. Durante questo periodo, le Direzioni locali dovranno astenersi dall'attuazione di qualsivoglia iniziativa posta in conflitto con i Protocolli di riferimento.**

LE SEGRETERIE

Siena, 26 ottobre 2010